



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2544 del 12/08/2015**  
**Prot n° 201501590 del 29/05/2015**

**Ditta proponente** SISTEMI SOSPENSIONI S.P.A.  
**Oggetto** Realizzazione impianto fotovoltaico  
**Comune dell'intervento** SULMONA **Località** Zona Industriale di Sulmona  
**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.  
**Tipologia progettuale** D.Lgs. 152/06, all. IV, punto 2, lettera c

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)  
**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi  
**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale** dott. A.Iovino  
**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria**  
**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** dott.ssa I. Flacco  
**Dirigente Politiche Forestali:**  
**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**  
**Segretario Gen. Autorità Bacino**  
**Direttore ARTA** ing. Ronconi (delegato)  
**Dirigente Servizio Rifiuti:**  
**Dirigente delegato della Provincia.**  
**Dirigente Genio Civile AQ-TE** ing. G. Misantoni  
**Dirigente Genio Civile CH-PE**  
**Esperti esterni in materia ambientale**  
 arch. Chiavaroli  
 dott. F.P. Pinchera



**Relazione istruttoria**

vedi sintesi allegata.

Istruttore

geom. Di Ventura

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SISTEMI SOSPENSIONI S.P.A.





per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione impianto fotovoltaico

da realizzarsi nel Comune di SULMONA

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.L.A.**

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

dott. A.Iovino

dott.ssa I. Flacco

ing. G. Misantoni

ing. Ronconi (delegato)

arch. Chiavaroli

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





## **ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

**Oggetto:** Realizzazione impianto fotovoltaico;

**Proponente:** SISTEMI SOSPENSIONI S.P.A. – Via Aldo Borletti 61/63 - Corbetta - MI.

**Ubicazione intervento:** zona Industriale - Sulmona - AQ;

**Responsabile azienda proponente:** Sig. CASCONI ERNESTO – S.S. 17 Km. 96 – Sulmona - AQ;

**Responsabile dello studio preliminare:** Arch. Walter VENTRESCA;

**Procedimento:** “Verifica di assoggettabilità” ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/06 nel testo in vigore;

**Riferimenti normativi:** D. Lgs. 152/2006 e smi, all. IV, punto 2, lettera c;

**Pubblicazioni:** sul sito internet Regione Abruzzo in data 20/05/2015;

**Deposito atti al Comune di Sulmona (AQ):** in data 18/05/2015 prot. 17964;

**Acquisizione agli atti:** protocollo n° 1590 del 29/05/2015;

**Elenco elaborati:** per la documentazione, allegata all’istanza, si rinvia a quanto pubblicato dalla ditta sul sito <http://www.sra.regione.abruzzo.it/> sul form “elaborati V.A.”.

### Sintesi dell’intervento

Il complesso impiantistico della SISTEMI SOSPENSIONI S.p.A. è ubicato nell’Agglomerato Industriale di SULMONA all’interno di aree gestite dal Consorzio Industriale omonimo consolidato ormai dagli anni 1970.

La SISTEMI SOSPENSIONI spa si occupa di produzione di sospensioni per il settore auto compresi i veicoli commerciali; il sito di Sulmona è nato nel 1971 come FIAT e successivamente è stato acquisito dalla Magneti Marelli, che ne ha sviluppato la linea di produzione di sospensioni.

Nel corso degli anni sono state attivate diverse linee produttive e installati numerosi macchinari; allo stato attuale nell’azienda sono impiegati circa 640 dipendenti.

L’esercizio delle attività, dal punto di vista ambientale, è attualmente disciplinato dall’Autorizzazione Integrata Ambientale N. 124/93 del 24/06/2009 e successive modifiche, autorizzazione integrata ambientale richiesta per l’attività 2.6 dell’allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006.

Al fine di migliorare le proprie prestazioni energetiche la Ditta ha intenzione di realizzare un impianto fotovoltaico, della potenzialità di punta di 4 Mw, suddiviso in due distinti cluster di cui uno da installarsi sulla copertura dell’opificio, della potenza di 3 Mwp, ed uno a terra sulle aree a verde con potenza nominale di 1 Mwp per una produzione totale stimata in circa 5230 Mwh l’anno.

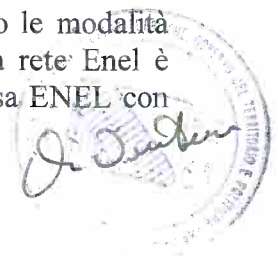
Ai fini della presente procedura non sono descritte:

- le procedure inerenti la bonifica dell’amianto dalle coperture, attività necessaria per l’installazione dei pannelli fotovoltaici, in quanto tali attività sono disciplinate da specifica normativa;
- le attività inerenti l’autorizzazione integrata ambientale in quanto le modifiche introdotte dal progetto in esame non sono definite sostanziali ai sensi della DGR 917/2011 per l’esercizio dell’installazione autorizzata in base all’AIA.

L’intervento in esame si prefigge i seguenti obiettivi:

- riqualificazione del lastrico solare di copertura attraverso la rimozione del materiale contenente amianto e la sostituzione con una nuova copertura.
- installazione di un impianto fotovoltaico, sulla copertura precedentemente riqualificata e su strutture a terra, con pannelli/inverter di ultima generazione in grado di rendere il comprensorio indipendente dalla rete elettrica per una percentuale che indicativamente si attesta sul 28-29 % del consumo medio annuale che al momento si attesta a circa 18.000 Mwh l’anno.

Il progetto prevede, in conformità al dettato di cui al DPR 387/03, anche la connessione alla rete elettrica di media tensione di ENEL Distribuzione; tale connessione avverrà secondo le modalità che verranno stabilite dall’ENEL stessa, comunque per l’allaccio dell’impianto alla rete Enel è necessario realizzare una linea elettrica interrata così come da indicazioni della stessa ENEL con TICA T0601796.



Nel dettaglio l'intervento consiste nella rimozione della copertura esistente in eternit ed installazione di una nuova copertura, nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico; a supporto dell'impianto stesso ci sarà la realizzazione di cabine prefabbricate, di cavidotti in MT per l'allaccio alla rete del distributore di energia elettrica, di canalizzazioni metalliche per linee in DC per la connessione di moduli fotovoltaici ai gruppi di conversione e la realizzazione di un sistema di supervisione e gestione dell'impianto fotovoltaico.

I principali componenti dell'impianto fotovoltaico saranno:

- moduli fotovoltaici;
- strutture di appoggio e sostegno dei moduli fotovoltaici;
- quadro di parallelo stringhe;
- convertitore corrente continua/corrente alternata;
- quadro parallelo lato corrente alternata;
- cavi di cablaggio.

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato con moduli in silicio policristallino da 250 Wp montati su strutture fisse sia sulla copertura del fabbricato principale che sull'impianto a terra.

I convertitori statici di potenza, da corrente continua a corrente alternata, saranno inverter in corrente alternata trifase conformi alle normative in vigore; tale inverter ha lo scopo di convertire la corrente continua, prodotta dai moduli fotovoltaici, in corrente alternata trifase ed è equipaggiato da un sistema che permette il parallelo con la rete elettrica in corrente alternata.

Il sistema che verrà utilizzato consiste, quindi, in un inverter modulare che consente di ottenere i vantaggi di una conversione distribuita uniti ai vantaggi di una macchina singola in termini di installazione, manutenzione e controllo e sarà conforme alle normative europee.

La cabina di consegna sarà collegata con la cabina di trasformazione a mezzo di un cavidotto MT interno alla proprietà. Entrambe saranno del tipo prefabbricato e ottimizzate per occupare il minor spazio possibile.

L'impianto fotovoltaico sarà connesso in parallelo alla rete di distribuzione, modalità trifase, secondo le norme CEI in regime di scambio con autoconsumo.

Le apparecchiature ed i quadri elettrici saranno posizionati all'interno di cabine prefabbricate con strutture portanti in calcestruzzo armato; esse costituiranno nuovi elementi dell'opera e saranno, comunque, realizzate all'interno della proprietà della ditta proponente.

La realizzazione prevede inoltre la costruzione di un cavidotto, in cavo interrato, per la connessione alla rete elettrica locale; sarà costituito da un cavo precordato posto entro apposito cavidotto e ricadrà sempre all'interno del sito di proprietà.

L'impianto sarà dotato di un sistema di controllo in grado di monitorare in continuo la producibilità dell'impianto ed il suo corretto funzionamento.

Si prevede una manutenzione che può essere così distinta:

- manutenzione ordinaria, atta a mantenere in perfetto funzionamento l'impianto preservandone lo stato d'usura e garantendo il corretto funzionamento.
- pulizia dei pannelli, secondo un piano di manutenzione definito con strumenti adeguati;
- manutenzione straordinaria, che può interessare l'impianto, bonifica o la sostituzione dei componenti difettosi in modo da consentire l'ottimale funzionamento dello stesso.

La durata tipo di un impianto fotovoltaico è stimata in 20/25 anni circa, l'opera a fine esercizio potrà essere smantellata e potrà essere ripristinato lo stato dei luoghi, attraverso l'eliminazione degli impianti tecnologici.

Come già detto, il sito in cui è ubicato lo stabilimento della Sistemi Sospensioni, in cui sarà posizionato l'impianto oggetto del presente studio, è localizzato all'interno dell'Agglomerato Industriale di Sulmona in provincia de L'Aquila ed è catastalmente individuato al fg. 9 p.lla 1882.

Il polo industriale interessato dall'intervento è inserito in una matrice ambientale urbanizzata e pertanto caratterizzato dalla presenza, specialmente nelle immediate vicinanze, di insediamenti infrastrutturali ed industriali; inoltre, tutta l'area del comparto in questione ha vissuto negli ultimi





anni, ed oggi in forme differenti, un continuo sviluppo di attività imprenditoriali, commerciali e, più in generale, di trasformazione del territorio.

Nelle vicinanze dell'area interessata dall'intervento non insistono nuclei abitati; il nucleo abitato di Sulmona, posto in direzione Sud-Sudest, che dista circa 2,5 km dallo stabilimento, mentre le frazioni di Badia e di Bagnaturo, del comune di Sulmona, si trovano a circa 1 Km in direzione EST, ma risultano essere separate dalla zona industriale dalla viabilità principale (superstrada di variante all'abitato di Sulmona) che costituisce una barriera naturale.

L'abitato di Pratola Peligna si trova invece a circa 1,5 km in direzione Nord Ovest.

Il sistema infrastrutturale è rappresentato dalla rete viaria a servizio dell'agglomerato industriale che permette un rapido collegamento con il sistema stradale superiore, per mezzo della Strada Statale n° 17 con la quale si raggiunge la principale arteria stradale prossima all'insediamento, ovvero l'Autostrada A25 Torano - Pescara ubicata a circa 3,5 Km dal sito in direzione Nord OVEST.

La linea ferroviaria più vicina (Sulmona-Carpinone e Roma - Pescara) è ubicata in prossimità dello stabilimento in direzione Ovest, esiste uno specifico raccordo fra l'area di intervento e lo scalo merci della citata ferrovia.

L'area interessata dall'impianto non risulta essere inclusa all'interno di aree normate dal vigente P.R.P. e non risulta essere interessata da vincoli paesaggistici né archeologici; nel vigente PTCP della Provincia dell'Aquila, il sito della Sistemi Sospensioni è inserito in un'area individuata come "Distretto e Nuclei Industriali"; nel vigente PRT (piano regolatore territoriale) l'area ricade in "zona per insediamenti industriali"; il P.R.G. del comune di Sulmona individua la zona come "area sottoposta a piano regolatore territoriale del nucleo di sviluppo industriale".

Il sito interessato dall'intervento risulta totalmente estraneo ad aree sottoposte a specifici vincoli di protezione, collocandosi al di fuori del loro perimetro di definizione, l'area protetta più prossima all'area di intervento è il "Parco Nazionale della Maiella" che dista circa 1,8 km.

Non rientra in aree normate dal PSDA,

Il sito interessato dall'intervento si trova in prossimità con un'area a rischio R2 - Orlo di scarpata di erosione fluviale torrentizia del vigente P.A.I.; lo stesso confine dalla cartografica sembra coincide con una pericolosità da scarpata Pscarpate - Orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia.

Tuttavia la scarpata risulta essere esterna al confine del lotto interessato dall'intervento, confine opportunamente delimitato da muri; l'intervento in esame, in ogni caso, è previsto su un fabbricato esistente e in un'area interna al perimetro del sito della officina.

Nella vigente zonizzazione sismica, l'area interessata dall'intervento, risulta essere classificata come zona 1 (ad alta sismicità) e pertanto, nella fase di progettazione definitiva, il progetto dovrà essere sottoposto a verifica sismica ai sensi della microzonazione predisposta dal comune di Sulmona.

L'area non risulta essere inclusa fra le aree assoggettate a vincolo idrogeologico e/o forestale.

L'intervento risulta essere perfettamente in linea con i criteri di cui al vigente Piano Energetico Regionale; così come risulta in linea con le "linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo" che permette la realizzazione degli impianti sui lotti di pertinenza di opifici industriali esistenti.

Pur essendo l'area vasta interessata da notevoli emergenze ambientali, il sito della Sistemi Sospensioni si trova in una zona industriale consolidata dal 1970, in prossimità della rete viaria principale.

Tutti gli interventi previsti saranno localizzati nell'insediamento industriale e non occuperanno nuovi lotti o aree esterne.

L'impianto fotovoltaico è costituito, principalmente, da due elementi: i pannelli, che funzionano in corrente continua e gli inverter che trasformano la corrente continua prodotta dai pannelli in corrente alternata.



La parte in corrente continua emette campi magnetici statici mentre gli inverter, contenendo al loro interno un trasformatore, emettono campi magnetici a bassa frequenza.

Tutte le apparecchiature elettriche saranno in ogni caso certificate da norme CEI; le prove di certificazione prevedono anche la determinazione dei livelli di emissione elettromagnetica degli inverter per il rispetto dei limiti stabiliti dalle norme stesse.

Nella fase degli acquisti la ditta interessata all'intervento provvederà a richiedere ai fornitori una idonea certificazione delle apparecchiature e apposite dichiarazioni di conformità delle installazioni, al fine di garantire il rispetto della normativa vigente.

Sia gli inverter che i cavi saranno posizionati all'interno del sito di proprietà, fino al punto di consegna, di conseguenza l'azienda attuerà tutte le misure precauzionali possibili per la tutela dei lavoratori.

L'impatto sul paesaggio può ritenersi certamente trascurabile data la collocazione in area industriale, in gran parte integrato nella copertura del capannone esistente ed anche perché l'area vasta, proprio per la sua vocazione industriale, non presenta caratteristiche paesaggistiche di rilievo. Il fenomeno di abbagliamento, che di solito si ha per le superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici, si considera poco probabile in virtù dell'inclinazione contenuta (pari a 15° per i pannelli sulle coperture e a circa 30° per i pannelli a terra) e per la tipologia di pannelli utilizzati che avranno una bassa quantità di luce riflessa e quindi una limitata possibilità di abbagliamento.

Per quanto riguarda le componenti biotiche (comprendendo flora, fauna ed ecosistemi) del sistema ambientale indagato, è escluso qualsiasi ulteriore impatto in questa fase, considerato che la presenza dell'impianto, ubicato all'interno di un distretto industriale in area fortemente antropizzata, ha già prodotto delle modificazioni non trascurabili.

Per tale ragione si può considerare del tutto trascurabile l'impatto del nuovo intervento sulle componenti in questione.

I benefici previsti per l'ambiente, dalla realizzazione dell'impianto in esame, saranno significativi in quanto, con l'entrata in funzione dello stesso, ogni anno si eviterà di immettere circa 2484 tonnellate di CO2 nell'atmosfera.

